



Ministero dell'Università e della Ricerca
Osservatorio Nazionale per le Professioni Sanitarie

VERBALE N. 4/2022

Il giorno 16 dicembre, alle ore 11.00, in modalità telematica si è riunito l'Osservatorio Nazionale per le Professioni Sanitarie, riattivato con Decreto del Ministro dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministro della salute, del 14/04/2021, modificato con il Decreto Interministeriale 20/09/2021 e integrato con Decreti interdirettoriali del 3/06/2021 e del 22/09/2021, con il seguente ordine del giorno:

- 1. Approvazione verbale seduta precedente;**
- 2. Comunicazioni del Presidente**
- 3. Interventi dei Referenti dei 3 Gruppi di Lavoro (Mastrillo, Lusignani e Saiani)**
- 4. Intervento Dr. Mastrillo per presentazione del suo Report 2022-23**
- 5. Istanze pervenute all'Osservatorio**
- 6. Varie ed eventuali**

Sono presenti i seguenti componenti:

Prof. Salvatore CUZZOCREA, Presidente, Dott. Gianluca CERRACCHIO, Prof.ssa Maura LUSIGNANI, Prof. Menico RIZZI, Dott.ssa Cristina RINALDI, Prof.ssa Luisa SAIANI, Dott. Angelo MASTRILLO, Dott. Luciano FLOR, Dott.ssa Antonella ABBINANTE, Dott. Antonio ATTANASIO, Dott.ssa Angela BORIA, Dott.ssa Lidia BROGLIA, Dott. Lorenzo BROGNARA, Dott.ssa Alessandra CAPELLI, Dott.ssa Maria CAVALLO, Dott. Marco DEIANA, Dott.ssa Dilva DRAGO, Dott. Luca FRANCINI, Dott. Marco LAINERI MILAZZO, Dott.ssa Maria Pia MASSIMIANI, Dott.ssa Debora PARIGI, Dott.ssa Tiziana ROSSETTO, Dott. Massimo SITZIA, Dott. Luca TAGLIABUE, Dott. Danilo PASINI, Dott. Nicola TITTA, Dott. Marco TONELLI, Dott.ssa Maria VICARIO e Dott.ssa Daniela ZIMERMANN.

Per la segreteria tecnica: Dott.ssa Michela TRAMONTANO, verbalizzante, Dott. Paolo RENZI, e Dott. Fabio LUPI.

Assenti giustificati:

Dott.ssa Rossana UGENTI, Prof. Mario AMORE, Dott. Maurizio DI GIUSTO e Dott. Franco VALLICELLA, Dr.ssa Veronica Carello (segreteria tecnica).

Risultano assenti:

Dott. Luca CONTI, Dott.ssa Kyriakoula PETROPULACOS.

Lasciano la riunione in anticipo:

alle ore 12:15 la Prof.ssa Alvisa PALESE, alle ore 12:50 il Prof. Menico RIZZI, alle ore 13:14 il Dott. Marco LAINERI MARCO, alle ore 13:15 il Dott. Massimo SITZIA.

1. Approvazione verbale seduta precedente. 2. Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente dell'Osservatorio, Prof. Salvatore CUZZOCREA, ringraziando tutti per la partecipazione saluta la nuova Presidente della Conferenza Corsi di Laurea Professioni Sanitarie: a giugno scorso è giunta la comunicazione della elezione del nuovo Presidente della Conferenza, Prof.ssa Alvisa Palese dell'Università di Udine, per il triennio 2022-2024. La Conferenza, che era stata istituita nel 1997, ha avuto due Presidenti, il Prof. Luigi Frati (che è stato anche Presidente dell'Osservatorio delle professioni sanitarie) e la Prof.ssa Luisa Saiani.

La stessa Conferenza ha confermato che i rappresentanti nell'Osservatorio siano la Presidente, prof.ssa Luisa Saiani e il dott. Angelo Mastrillo.

Viene ceduta la parola alla prof.ssa PALESE, che ringrazia e saluta.

Viene messa a votazione l'approvazione del verbale precedente. Il verbale viene approvato all'unanimità dei presenti.

Prima di passare ai successivi punti all'ordine del giorno viene introdotto il tema dei dottorati nazionali nel settore delle professioni sanitarie e della definizione dei relativi indicatori, soglie e requisiti di ammissione.

Si apre una discussione il cui nodo principale verte sulla necessità da parte degli appartenenti agli ordini professionali di poter accedere ai percorsi dottorali senza dover seguire i percorsi accademici ordinari anche in ragione dell'esperienza maturata nel settore di appartenenza (interventi dr. Attanasio e dr.ssa Vicario). Il dr. ATTANASIO sottolinea che il tecnico, proprio a causa del suo diverso percorso di formazione, dovrebbe fare il doppio delle pubblicazioni scientifiche per eguagliare il medico che opera nel medesimo settore.

Il Presidente CUZZOCREA ribadisce la necessità di mantenere alto lo *standard* qualitativo della formazione e, di conseguenza, i parametri ordinari previsti per l'accesso alle carriere dottorali. Il Presidente e la prof.ssa SAIANI inoltre sottolineano che in sedi dedicate, come l'intercollegio ed il CUN, si sta lavorando sulla tematica della revisione dei saperi, tuttavia l'idea dell'istituzione di un dottorato nazionale alla luce della nuova normativa si impone come tematica di fondamentale importanza e la prof.ssa SAIANI ritiene che dovrebbe essere una priorità anche per l'Osservatorio.

La dr.ssa CAVALLO chiede che anche gli assistenti sanitari vengano inseriti nel percorso formativo per accedere ai dottorati e di attivare il relativo corso di laurea negli Atenei in cui non è presente.

Il Presidente CUZZOCREA osserva che a prescindere dall'Ateneo in cui potrà essere attivato il corso di laurea, l'importante è che si tratti di un percorso adeguato e condivisibile.

Si apre una discussione e il Presidente, preso atto dei vari interventi, ribadisce che l'accesso alla posizione di professore universitario deve avvenire con regolare concorso e quindi seguendo un percorso ordinario analogo al percorso dottorale previsto per altre discipline.

Interviene al riguardo il prof. RIZZI, che evidenzia come alla luce del nuovo regolamento non sia possibile prescindere dai vincoli formali e sostanziali previsti dalla normativa vigente per l'accesso ai dottorati, per i quali va assicurato uno *standard* qualitativo alto, soprattutto perché non possono essere considerati dei meri strumenti di progressione di carriera. Il referente per aprire un confronto al riguardo resta il Ministero col quale l'ANVUR può impegnarsi a costruire un percorso adeguato.

Il prof. BROGNARA, che riferisce di aver conseguito un dottorato nel 2019, interviene per rappresentare la mancanza di temi di ricerca in alcuni settori specifici come il suo, temi di cui invece i suoi colleghi che seguivano il percorso riservato ai medici dispongono ampiamente. Suggerisce pertanto di creare dei gruppi di lavoro per definire i limiti e i vincoli per l'accesso ai dottorati nazionali delle professioni sanitarie, mantenendo presente che, per chi comincia, bisognerebbe prevedere degli "aiuti" iniziali: in mancanza di questi aiuti, il rischio che si corre è di fornire strumenti e docenti che non sono veramente esperti del settore scientifico specifico.

Il Presidente CUZZOCREA, pur comprendendo le difficoltà di chi per primo intraprende questo tipo di percorsi, ribadisce la necessità di mantenere alte le mediane per l'accesso ai dottorati, sia per evitare di creare confusione che per mantenere alto il livello della formazione accademica.

La dr.ssa ABBINATE introduce, a questo punto, la problematica della carenza di *tutor* - anche perché gli Atenei non aprono i bandi - e, a questo riguardo, il Presidente CUZZOCREA prende l'impegno di occuparsi della questione.

La dr.ssa MASSIMILIANI osserva che il percorso per arrivare a delle soluzioni percorribili sarà verosimilmente lungo per cui chiede che si possa considerare di introdurre una "fase transitoria" per individuare un meccanismo che permetta ai non docenti di entrare con diritto di voto nei consigli dei dipartimenti degli Atenei in attesa che la rimodulazione del corpo docenti dia risultati.

Il Presidente CUZZOCREA rappresenta che l'incardinamento nei dipartimenti è normato dalla legge e che non sono possibili deroghe né è possibile che vi entrino soggetti differenti dai docenti. È invece possibile – aggiunge - concedere audizione a soggetti "esterni" o che questi ultimi presentino mozioni.

La Prof.ssa PALESE chiede di intervenire prima di lasciare la riunione a causa di un altro impegno e segnala che la Conferenza ha attivato, su impulso dell'ANVUR, delle considerazioni sull'argomento. Ci sarà sicuramente necessità di implementare la "base" che è costituita dalle lauree sanitarie, in quanto c'è una richiesta rilevante in molti settori, che ad oggi non trova risposta nell'attivazione di altrettanti corsi di laurea.

2. Interventi dei Referenti dei 3 Gruppi di Lavoro (Mastrillo, Lusignani e Saiani)

Con riferimento al **terzo punto all'ordine del giorno**, chiede di intervenire la prof.ssa LUSIGNANI che, con riferimento ai Master, rappresenta che pur non avendo ancora organizzato i lavori del gruppo, ha cominciato a lavorare in autonomia, partendo dalla documentazione del 2019 e dai documenti forniti dalla prof.ssa Saiani. Da AlmaLaurea ha rilevato una serie di incongruenze - per esempio è stato attivato un solo Master, quello di infermieristica - ma l'impostazione è corretta e si può estendere a tutte le altre professioni. Allo stato sono stati valutati 144 Master di I livello, ma per il 2015/16 la prof.ssa Saiani aveva pubblicato un lavoro parlando di 182 Master. Il lavoro comunque è stato avviato e può formare oggetto di discussione.

La prof.ssa SAIANI interviene per comunicare che non si è ancora dedicata all'organizzazione del lavoro dei gruppi, ma che – nel frattempo - il lavoro sui protocolli è stato avviato e sta andando bene.

Il Dr. BROGNA chiede di intervenire per collegarsi all'ultimo intervento della prof.ssa Lusignani ed osserva che è giusto collegare una laurea magistrale ad un Master, ma è necessario rendere i percorsi più "appetibili".

3. Intervento del Dr. Mastrillo per la presentazione del suo *Report* 2022-23

Il Presidente CUZZOCREA, a questo punto, chiede che si passi al punto 4 dell'ordine del giorno, che prevede l'esposizione del *report* contenente le venti *slide* preparate dal Dr. Mastrillo. Su proposta del Presidente CUZZOCREA, al fine di creare una perfetta sinergia tra Ministero, CRUI e ordini professionali si concorda una collaborazione tra il dr. Mastrillo ed il Ministero nello spirito della reciproca assistenza, al fine di aprire un confronto costruttivo sui dati raccolti dal Dr. Mastrillo presso le Università ed elaborati ai fini statistici.

Il dr. MASTRILLO - che da molti anni segue la buona prassi di anticipare i suoi *report* al Ministero - accoglie di buon grado la proposta di collaborazione e commenta brevemente i dati della programmazione appena conclusa, da cui si evince una carenza dell'offerta formativa per alcune professioni ed un esubero di offerta per altre.

Il Presidente CUZZOCREA ammette che la pandemia ha creato degli squilibri che hanno causato un aumento della richiesta di infermieri, che non è stato possibile recepire in tempo. Riguardo agli esuberi di offerta formativa per alcune professioni, invece, bisogna interrogarsi sul perché ci sono professioni che i nostri studenti non vogliono fare, ma il punto di partenza deve essere sempre il dato nazionale e non si può ogni volta fare riferimento al dato della singola Università o a quello regionale.

La programmazione è strutturata per rilevare il dato nazionale ed è a quel livello che bisogna recepire le esigenze del sistema Paese e intervenire in tempo sulle sue esigenze; ovviamente bisogna considerare che non è possibile ottenere un dato al 100% conforme al fabbisogno ma si ci può avvicinare tenendo in considerazione una serie di varianti quali i dati dei pensionamenti, cioè bisogna saper interpretare oggi le esigenze di domani, il che non è sempre semplice date le numerose variabili.

Il prof. RIZZI conviene che si tratta di una tematica complicata, che non coinvolge solo i numeri, ma afferisce anche alle attività di orientamento che dovrebbero essere implementate all'interno delle Università che dovrebbero anche stimolare gli studenti ad avvicinarsi ad alcune materie.

Il dr. SITZIA sottolinea che nella programmazione qualcosa di importante sfugge - per esempio ci sono moltissimi protesisti che sono in attesa di collocazione nel modo del lavoro - mentre si registra una grande difficoltà nell'accesso ad alcuni percorsi universitari delle professioni sanitarie che spesso, per questo motivo, vengono intrapresi all'estero con conseguente rientro in Italia a titolo acquisito e con formazioni professionali non sempre di qualità.

Interviene il dr. TONELLI, sottolineando che il problema di considerare il fabbisogno nazionale potrebbe comportare in molti casi la chiusura di corsi di laurea a livello locale, in quanto spesso il dato finale nazionale per alcune professioni è troppo basso.

Il Presidente CUZZOCREA, al riguardo, rappresenta che bisogna sempre considerare il dato degli iscritti ed il tasso di abbandono quando si stabiliscono i numeri della programmazione e che si può provare ad equilibrare le esigenze cercando di "allineare" i disallineamenti, laddove vi siano, distribuendo i numeri su varie sedi.

5. Istanze pervenute all'Osservatorio

Il Presidente CUZZOCREA acquisisce agli atti la nota del 8 novembre 2022, inviata dai logopedisti.

La dr.ssa ROSSETTO, auspicando che presto comincino i lavori dei singoli gruppi, chiede che venga discusso il contenuto della nota da lei inviata con riferimento ad una serie di problematiche emerse per la propria professione, non ultimo quelle riguardanti il proliferare di Master che vengono erogati da Università riconosciute dal Ministero, come la Unicusano, che erogano attività formative nei vari settori sanitari ammettendo ogni tipo di utenza, senza imporre vincoli o criteri particolari per l'ammissione.

Il Presidente CUZZOCREA suggerisce di trattare questa problematica in seno ai singoli gruppi e sottolinea però che si tratta di Master sicuramente non riconosciuti che possono ingenerare confusione nell'utenza perché le Università in questione sono state riconosciute nel nostro ordinamento, come molte telematiche, ma è onere delle altre Università organizzare un'attività di orientamento mirata e seria per spiegare che c'è differenza tra i titoli rilasciati da quelle Università, in quanto non sono riconoscibili, e i titoli "ufficiali" rilasciati dalle altre Università. Ad oggi si può sicuramente dire che non abbiamo corsi di laurea nella materia sanitaria erogati dalle Università telematiche, proprio grazie alle resistenze opposte da CRUI e dal Ministero. Il Presidente chiede di fare la differenza tra una situazione che non ci piace e una situazione che non è consentita dalla legge.

La dr.ssa ROSSETTO ribatte che la nota è stata scritta con l'assistenza di un legale per cui quelle identificate in nota sono certamente attività che non è consentito svolgere da parte di certe Università. Il Presidente CUZZOCREA dichiara, in proposito, che la questione è attenzionata, che verrà chiesto ad Unicusano e alle altre Università segnalate di relazionare al Ministero al riguardo e che verrà approfondita nella prossima riunione, in cui si discuterà anche delle eventuali nuove linee guida da diramare agli Atenei.

La dr.ssa CAVALLO interviene per reintrodurre la problematica concernente l'Università del Piemonte e dei Master per assistenti sanitari, che, nonostante le varie richieste, non è mai stato attivato mentre sono stati attivati ben 3 Master per figure di infermieri di famiglia e comunità che si pongono come figure non alternative, ma sostitutive degli assistenti sanitari.

Il Presidente CUZZOCREA rappresenta che in questo caso si pone il caso classico che è stato già stato discusso prima e che riguarda la disponibilità dei posti data a livello nazionale per l'accesso ai corsi di laurea di alcune professioni e il numero effettivo di iscrizioni registrate, che sono di gran lungo inferiori. Il problema è che il sistema universitario - premesso che si sta facendo un percorso sull'orientamento - e la sua offerta si calibrano su un dato nazionale, che poi viene distribuito tra le varie Università per Regione ma questo non significa che attivare un corso di laurea sotto casa risolva il problema della discrasia tra l'ampia offerta formativa accordata e le esigue iscrizioni ottenute in alcuni settori delle professioni sanitarie.

Il problema è che bisogna far sapere agli studenti che i posti ci sono e che bisogna spostarsi, tanto più se si verifica che poi solo il 50% dei posti messi a bando viene coperto perché magari lo studente punta ad entrare in altri percorsi e in mancanza ne sceglie altri. Dai dati analizzati emerge, dunque, che ci sono professioni che gli studenti non considerano "appetibili": il sistema universitario ha ottemperato alle indicazioni della Conferenza Stato-Regioni, ma le iscrizioni non ci sono state per cui si può solo cercare di migliorare l'orientamento.

La dr.ssa VICARIO chiede di intervenire per sollecitare il Presidente Cuzzocrea a presentare alla dr.ssa Gargano la riattivazione di un tavolo interministeriale sulla revisione del percorso di studi di ostetricia, istituito dal Ministro prof. Manfredi.

Il Presidente CUZZOCREA rappresenta che nel rispetto dei ruoli istituzionali è opportuno confrontarsi col nuovo Ministro per sondare la fattibilità della richiesta e chiede al direttore, dr. Cerracchio, di verificare la situazione, anche confrontandosi con la Direttrice Gargano.

6. Varie ed eventuali

Si passa speditamente all'ultimo punto all'ordine del giorno, che riguarda il calendario delle prossime riunioni dell'Osservatorio e le modalità di svolgimento delle stesse. La definizione del tutto avverrà alla prossima riunione.

Il Presidente CUZZOCREA saluta tutti i membri dell'Osservatorio e conclude la riunione con gli auguri per le festività natalizie.

La riunione termina alle ore 13:23.

Roma, 16 dicembre 2022

Il Presidente

Prof. Salvatore Cuzzocrea
